



Occupandoci del **corretto costo delle opere nella filiera dell'attività edilizia privata**, tutti gli argomenti trattati sono da considerarsi **cenni importanti** che si riflettono, direttamente o indirettamente, sul costo delle opere. Invece ogni più marcato approfondimento va acquisito dalle pubblicazioni dedicate alle specifiche materie.

[Iscriviti qui](#) per essere avvisato quando sarà disponibile il software Equocompenso per la gestione del corretto costo delle opere.

Considerazioni sull'affidamento

La tipologia del contratto o dei contratti di affidamento delle opere dipenderà da come il Committente stesso intenda organizzare l'attività del cantiere.

a) Il contratto di appalto ad un'unica impresa risulta sicuramente la più cautelativa in merito all'organizzazione ed alla gestione della sicurezza; diversamente, l'appalto potrà essere frazionato in più appalti con più imprese facendo in tal modo scattare l'obbligo della redazione del PSC e della relativa nomina del coordinatore per la sicurezza.

b1) Il frazionamento degli affidamenti potrà anche avvenire con l'affidamento ad una impresa e ad uno o più lavoratori autonomi; in questo caso la redazione del PSC e la nomina dei coordinatori non saranno necessarie. Tale eventualità, però, comporta importanti rischi in merito al coordinamento della sicurezza in cantiere in quanto l'impresa appaltatrice non potrà attivare nei confronti dei lavoratori autonomi azioni di coordinamento e controllo al pari dei propri dipendenti, poiché in tal caso si configurerebbe uno stato di subordinazione lavorativa di questi nei confronti dell'impresa stessa. Il Committente può però decidere di negoziare con l'impresa esecutrice l'onere per il coordinamento dei lavoratori autonomi a fronte di un relativo riconoscimento economico, in tal modo avrà come interlocutore principale un unico soggetto al quale avrà affidato, come si suol dire, le chiavi del cantiere.

b2) Può ricorrere anche il caso in cui siano presenti più imprese e diversi lavoratori autonomi: in questo caso scatta l'obbligo del PSC e la nomina dei coordinatori per la sicurezza, e i lavoratori autonomi dovranno essere richiamati nel PSC al quale devono attenersi in termini di organizzazione del cantiere e di rispetto della sicurezza. Tale ipotesi è sicuramente più rassicurante della precedente in quanto i lavori saranno coordinati, in merito agli aspetti della sicurezza, dal coordinatore che da un lato ha la titolarità per impartire disposizioni operative e dall'altro lato riferirà al Committente per eventuali situazioni di criticità prendendo eventualmente i dovuti provvedimenti.

c) L'affidamento dei lavori ad uno o più lavoratori autonomi deve essere regolato dal contratto di prestazione d'opera, condizione questa che presuppone un cantiere di modesta complessità nel quale in ogni caso risulta imprescindibile un coordinamento degli stessi.

Tale situazione, ossia la mancanza di un'impresa, induce di fatto il Committente ad assumere la direzione del cantiere senza a volte averne le competenze; in pratica è come se lo stesso incarnasse il ruolo tipico del datore di lavoro. Per non trovarsi in questa situazione, dovrà limitarsi a controllare che vengano rispettati gli accordi contrattuali lasciando inalterata l'autonomia dei vari lavoratori autonomi. In tale ipotesi si osserva spesso in alcuni cantieri che il lavoro venga condotto da un lavoratore autonomo, normalmente quello al quale sono affidate le opere murarie, e che lo stesso abbia subappaltato le altre lavorazioni ad altrettanti lavoratori autonomi, assumendo di fatto la cabina di regia del cantiere. Tale modello organizzativo presenta delle evidenti criticità:

1. in primo luogo, un lavoratore autonomo diventa di fatto un'impresa esecutrice con tutti gli obblighi che sulle stesse gravano, ponendo gli altri lavoratori autonomi in una condizione di subordinazione;
2. in secondo luogo, al Committente potrebbe benissimo essere contestata una colpa in eligendo essendosi rivolto non ad un'impresa in grado di organizzare e gestire un cantiere, bensì ad un lavoratore autonomo: da qui, ovviamente, tutte le relative responsabilità.

Se inoltre consideriamo che il Committente, consapevole delle lacune che tale assetto organizzativo comporta, sarà inevitabilmente portato a partecipare alla gestione del cantiere, da ciò ne deriverà una quasi inevitabile ingerenza dello stesso nei confronti di tutti i lavoratori autonomi, alimentando un conflitto di responsabilità tra i vari soggetti presenti in cantiere.